Movida "benedetta", ma senza eccessi In Comune è tregua tra bar e residenti

Olgiate. Nessuna restrizione nei confronti del Batita, ma un appello a evitare rumori molesti
Il gestore: «Cercherò di intervenire sui clienti per moderare i toni. Però serve più tolleranza»

OLGIATE MOLGORA
FABRIZIO ALFANO

Maggiore tolleranza da entrambe le parti. E l'impegno reciproco a non esasperare i toni.

Al termine di un incontro a tre durato quasi due ore, è questo l'accordo raggiunto tra il gestore del Cafè Bistrot Batita **Lorenzo Polli** e i condomini che risiedono negli edifici sopra al locale pubblico in via Aldo Moro, a Olgiate. A fare da paciere, il sindaco **Giovanni Battista Bernocco**, insieme all'amministratore condominiale **Sergio Formenti.**

Il gestore del bar Lorenzo Polli

Giovanni Battista Bernocco

Rispetto all'ordinanza emanata lo scorso anno per problemi analoghi, sulla carta non cambia niente.

Il bar, infatti, potrà continuare a utilizzare gli spazi esterni fino alle 22.30, esattamente come prima. Al gestore, però, il sindaco ha raccomandato maggiore vigilanza sui clienti e qualche accortezza in più.

Per esempio, spiega Bernocco, «abbiamo concordato che il bar lasci all'esterno gli arredi evitando di portarli dentro la serata tardi o fuori al mattino presto, causando rumori molesti».

Altra accortezza sarà quella di «intervenire per tenere bassi i toni dei clienti, in modo da non provocare le reazioni dei residenti, che a loro volta, poi, possono scatenare le risposte dei clienti».

«Secondo me - conclude Bernocco - in questo modo dovrebbe funzionare. Ho visto che entrambe le parti vogliono arrivare a una soluzione. Per arrivarci, occorre chiaramente l'impegno di tutti».

Il Café Bistrot Batida, finito al centro delle polemiche nelle ultime settimane

«Dall'incontro - commenta Polli - è uscito che chi vive sopra al bar è infastidito dalle persone che frequentano il locale e viceversa. Ho detto che i residenti potrebbero risolvere il problema come ho fatto io, tenendo le finestre chiuse e installando un condizionatore. Il problema infatti esiste solo se i clienti stanno all'esterno. Quando sono dentro il locale, nessuno sente nulla».

Polli assicura: «Come ho sempre fatto in passato, continuerò a intervenire sui clienti, cercando di moderarne i toni. Di sicuro, non posso però intervenire su due persone che passano e si salutano a gran voce».

«Ritengo - conclude - che ci debba essere solo un po' più di tolleranza - da entrambe le parti».

«Le parti - riassume l'amministratore condominiale - hanno trovato una soluzione che presuppone impegno reciproco. Speriamo che in seguito a questi accordi e alle promesse fatte, la cosa migliori».

«Purtroppo - conclude infine - situazioni di questo genere sono la normalità dove c'è una commistione tra bar e residenze. Non è l'unico caso in paese ma sono certo che con pazienza e collaborazione, il problema si attenuerà».

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 30 GIUGNO 2020
Meratese